

STAGIONE 2023/24



GIORNI PERFETTI AL CINEFORUM!

Visto il grande successo dei primi mesi del 2024, quest'anno il cineforum prolunga arrivando fino all'8 maggio! Ne approfittiamo intanto per ringraziarvi moltissimo della splendida partecipazione e per raccontare quali saranno i nuovi titoli.

Il 20 marzo il nostro primo "film sorpresa" sarà **Perfect Days** di Wim Wenders, film candidato all'Oscar come miglior lungometraggio internazionale per il Giappone e che diventa un simbolo della nostra rassegna, fatta di tante serate semplici ma bellissime, proprio come questa pellicola.

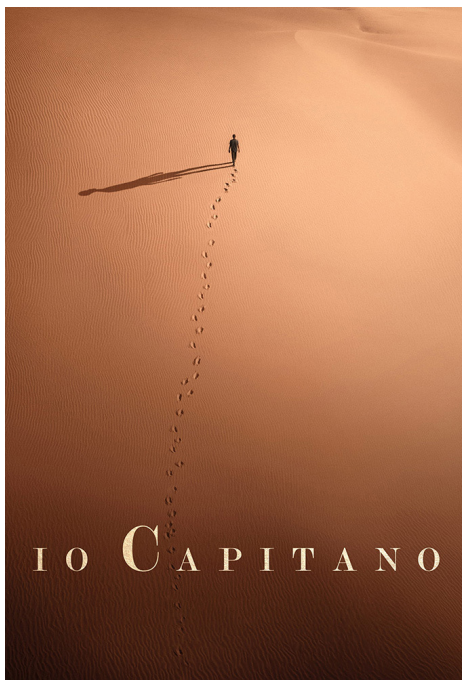
Il 27 marzo e il 3 aprile ci dedichiamo invece al cinema italiano, con la proiezione di **Adagio** un noir ambientato in una torrida Roma notturna, diretto da Stefano Sollima e con protagonisti Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Pierfrancesco Favino e molti altri volti notissimi, mentre con l'inizio del nuovo mese torniamo a proiettare a grande richiesta **Io capitano**, film di Matteo Garrone sul tema dei migranti che sta avendo un'attenzione internazionale straordinaria.

Il 10 aprile, fresco di 4 premi Oscar, arriva ad Albavilla **Povere creature** di Yorgos Lanthimos, Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia e tra i film più discussi e chiacchierati della stagione. A proposito di Oscar, il 17 aprile è il turno del monumentale **Il ragazzo e l'airone**, premiato come miglior lungometraggio d'animazione, e vero e proprio testamento per immagini del genio di Hayao Miyazaki.

Il 24 aprile sarà il turno de **La zona d'interesse**, pellicola sconvolgente che ci mostra la Seconda guerra mondiale da una prospettiva totalmente inedita. Per questo film il regista inglese Jonathan Glazer ha alzato l'Oscar per il miglior lungometraggio internazionale.

L'8 maggio una chiusura piena di emozioni con il memorabile **Estranei** di Andrew Haigh, un viaggio nella psicologia di tutti noi, coinvolgente e appassionante come pochi!

Vi aspettiamo e grazie ancora a tutte e tutti voi per averci permesso di proseguire con questi.... giorni perfetti!



Andrea Chimento

IO CAPITANO

LA SCHEDA

Regia:	Matteo Garrone		
Sceneggiatura:	Matteo Garrone, Massimo Gaudioso, Massimo Ceccherini, Andrea Tagliaferri		
Montaggio:	Marco Spoletini		
Fotografia:	Paolo Carnera		
Musiche:	Andrea Farri		
Interpreti:	Seydou Sarr, Moustapha Fall, Issaka Sawagodo, Hichem Yacoubi, Doodu Sagna, Khady Sy, Venus Gueye, Oumar Diaw, Joe Lassana, Mamadou Sani, Bamar Kane, Beatrice Gnonko		
Durata:	2h 1m	Origine:	Italia, Belgio
Anno:	2023		

LA CRITICA

È difficile stabilire quale scena di *Io Capitano* porteremo a lungo nel cuore, quali immagini e parole continueranno a commuoverci quando il film avrà compiuto il suo giro: forse il barcone che di notte naviga silenzioso nelle acque scure del Mediterraneo, o anche l'immenso deserto del Sahara attraversato faticosamente da piccole figure indistinte. [...] Sono tanti, in realtà, i momenti suggestivi del film di un regista che agli effetti speciali preferisce l'artigianalità e i paesaggi reali. E, a proposito di realtà (e realismo), guai a scambiare *Io Capitano* per un ibrido, nella fattispecie un film per metà documentario e per metà di finzione. E infatti, se a un primo sguardo i personaggi sembrano poco caratterizzati, poi acquistano significato e materia, e succede perché il loro obbligato "passaggio per l'inferno" è la metafora di un'evoluzione interiore che si risolve prima nella perdita dell'innocenza e poi nella consapevolezza che diventare adulti vuol dire avvertire un senso di responsabilità e accudire, più che essere accuditi. [...] Non è casuale che *Io Capitano* dedichi ampio spazio alla quotidianità di Seydou e di Moussa nel loro paese di origine, e cioè il Senegal. È questa la parte più bella ed emozionante del film, che ci mostra un paese povero ma che non perde quasi mai il sorriso, un luogo accogliente nel quale i nostri due sedicenni scrivono canzoni, indossano orgogliosamente la maglia del Barcellona dei tempi d'oro e ai piedi hanno sneakers che sono una perfetta imitazione di un modello di Nike particolarmente in voga. E attenzione: è questa lunga introduzione che ci restituisce non personaggi ma persone, evitando così, nella successiva ora e mezza di film, di far apparire l'intero contingente di migranti come una massa indistinta e anonima, come bestie da soma senza intelletto o, peggio ancora, come dei selvaggi con il gonnellino di paglia. I due ragazzi di Dakar e i loro compagni di traversata

sono invece un insieme di individui a cui bisogna riconoscere la dignità di uomini, o anche la dignità dei vinti. E i vinti hanno desideri e speranze come chiunque altro, solo che sono più sfortunati.

Carola Proto, Comingsoon.it

Due adolescenti, Seydou e Moussa, lasciano Dakar, in Senegal, alla volta dell'Italia. Lo fanno di nascosto, un po' incauti un po' sognatori un po' ridendo, spintonandosi l'un l'altro, come del resto sono e fanno i ragazzi a quell'età, a qualunque latitudine, con in mente il calcio e la musica (scrivono canzoni pensando al successo internazionale). Con un mucchietto di soldi raggranellati che non basteranno e stinte magliette di squadre di calcio (Barcellona, Real Madrid), ignorando il diniego deciso della madre di Seydou («Devi rimanere a respirare l'aria che respiro io») e gli irosi tentativi di dissuasione di chi quel viaggio l'ha fatto e vi ha fatto infelice ritorno («Quello che vedete e quello che sentite non è la realtà»), i due partono, inizialmente con l'entusiasmo incosciente dei pionieri. Ma Mali, Libia, mare Mediterraneo saranno soprattutto le tappe di un tragitto a capitoli quasi tutti dolorosi, tra soprusi, violenze, sete, fame, schiavismo, ferite, sfruttamento, in un percorso dove si può morire a ogni svolta e si finisce magari come corpi dimenticati lungo il cammino della speranza.

Messa così sembra la classica confezione, prevista e ormai un po' abusata, della cinematografia più sensibile e buonista, calibrata per muovere pietà e indignazione. Matteo Garrone però evita la didascalia di denuncia e il patetico grossolano e ne trae piuttosto un racconto persino solare, luccicante di speranza, commovente solidarietà tra disperati e bisogno di futuro, quasi un classico e avventuroso racconto di formazione, dalla sventatezza alla maturità, sino alla prima assunzione di consapevolezza. [...] Girato in dialetto wolof (del Senegal) e in francese, Io capitano gode felicemente della luce africana che Paolo Carnera raccoglie e filtra in immagini di grande vitalità (il più interessante cinema italiano degli ultimi anni molto gli deve, da Virzì a Sollima, dai D'Innocenzo a Martone) e fascino (la piattaforma petrolifera silenziosa e tutta luci in mezzo al nero mare notturno è un'apparizione fantastica), mentre alle musiche di Andrea Farri si aggiungono le voci e le qualità musicali dei due protagonisti, Seydou Sarr e Moustapha Fall e le chitarrate elettriche alla tuareg rock sono dei lampi che tagliano i panorami africani con struggente intensità.

Massimo Lastrucci, Cineforum.it

DAL WEB

mymovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb 7.6/10

9K

 **GIORNI PERFETTI AL CINEFORUM!**

Visto il grande successo di questo ciclo
abbiamo deciso di proseguire!

20.03.2024 | ore 21

PERFECT DAYS

DRAMMATICO

Un film di: Wim Wenders



27.03.2024 | ore 21 **V. M. 14**

ADAGIO

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME

Un film di: Stefano Sollima



03.04.2024 | ore 21

IO CAPITANO

DRAMMATICO, AVVENTURA

Un film di: Matteo Garrone



10.04.2024 | ore 21 **V. M. 14**

POVERE CREATURE!

COMMEDIA, ROMANTICO, FANTASCIENZA

Un film di: Yorgos Lanthimos



17.04.2024 | ore 21

IL RAGAZZO E L'AIRONE

ANIMAZIONE, FANTASY, AVVENTURA

Un film di: Hayao Miyazaki



24.04.2024 | ore 21

LA ZONA D'INTERESSE

DRAMMATICO, STORIA, GUERRA

Un film di: Jonathan Glazer



08.05.2024 | ore 21 **V. M. 14**

ESTRANEI

DRAMMATICO, FANTASY, ROMANTICO

Un film di: Andrew Haigh



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i
nostri canali Social per essere
sempre informato sui nostri
prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi
maggiori informazioni!